

Pandolfo IV. Principe di Capoa con disprezzo dell' Augusta sua Maestà: lamenti anche molto prima portati al di lui Trono. Per questo avea già spedito l' Imperadore a Capoa i suoi Legati, con intimare a quel malvagio Principe il risarcimento e la restituzione di tutto a i Monaci Casinesi. Si trovò indurato l' animo di Pandolfo nell' antica malizia: laonde Corrado dopo essere stato a Monte Casino, passò coll' armi alla volta di Capoa nuova, e v' entrò nella Vigilia della Pentecoste, cioè nel dì 13. di Maggio. Erasi ritirato Pandolfo nella forte Rocca di Sant' Agata, ma per tornare in grazia dell' Imperadore, gli fece esibir trecento Libbre d' oro, e per ostaggi una Figliuola e un Nipote: offerta, che fu accettata. Poco nondimeno stette a scoppiare, che Pandolfo tuttavia macchinava delle novità per la voglia e speranza di ricuperar la Città, subitochè se ne fosse partito Corrado. Il perchè esso Imperadore col parere de' principali di Capoa diede quel Principato a *Guaimario IV.* Principe di Salerno, cioè ad un Principe, a cui non mancassero forze per sostener quell' acquisto. Così tolta la speranza a Pandolfo di rientrare in casa, egli dopo aver lasciato *Pandolfo V.* suo Figliuolo con buona guarnigione nella Rocca suddetta, se ne andò a Costantinopoli, per implorare dal Greco Augusto aiuto o di gente o di danaro. Ma prevenuto *Michele* allora Imperadore da i Messì spediti da Guaimario, in vece di soccorso, il mandò in esilio, dove stette, finchè s' udì la morte dell' Imperadore Corrado. Ad intercessione ancora d' esso Guaimario l' Augusto suddetto diede l' Investitura del Contado di Averfa a *Rainolfo* Normanno. E perchè era andato crescendo il corpo de' Normanni a cagion d' altri, che andavano di tanto in tanto sopravvenendo, con essere poi insorte dissensioni fra i vecchi stabiliti in quelle contrade, e i nuovi venuti (a): Corrado colla sua autorità le troncò o compose. Ma intanto sopravvenuta la bollente State, entrò la peste, o pure una feroce epidemia nell' esercito Imperiale, in maniera che la morte cominciò a mietere senza ritegno le vite de' soldati Tedeschi, avvezzi a Clima troppo diverso. Questa disavventura fece affrettar i passi dell' Imperador Corrado, dappoichè egli ebbe fatta una visita a Benevento, per tornarsene in Germania; ma coll' Armata sua marciava del pari il malore con fiera strage de' minori ed anche de' maggiori. Fra questi ultimi specialmente fu compianta da tutti la morte di *Cunichilda* Regina, Nuora d' esso Augusto, (b) a cui tenne dietro l' altra di *Erimanno* Duca di Suevia, figliastro

(a) *Wippa*
in *Vita Conrad*
radi Salici.

(b) *Herman-*
nus Contra-
stus in Chr.
Annalista
Saxo apud
Eccardam.